



**Il 23 maggio
il dvd
su Harrison**

«Living in the Material World», film-tributo a George Harrison firmato da Martin Scorsese a 50 anni dall'uscita del primo disco dei Beatles, sarà il 19 aprile solo per un giorno nei cinema. L'elenco delle sale cinematografiche che aderiscono all'iniziativa è disponibile e sempre aggiornato su www.nexodigital.it. Il 23 maggio uscirà invece in libreria per Feltrinelli.



I lettori più danarosi potranno solazzarsi con *The Beatles*, (ed. Taschen, pp. 264: ognuna delle 1764 copie, tutte numerate e firmate dall'autore, costa cinquecento euro), una wunderkammer in cui il fotografo Harry Benson documenta, attraverso scatti in bianco e nero del 1964, l'esplosione della beatlema-

nia in Francia e negli Usa, tra il relax dei momenti privati e le scene di isteria collettiva dei fan.

In tutt'altro versante si colloca la colta riflessione di Massimo Carbone, che nel saggio *Analfabeatles*, (ed. Castelvecchi, pp. 125, €14), tenta di comporre il dissidio (apparente, a dar retta a Roland Barthes: «le cose intellettuali assomigliano alle cose amorose») tra la passione viscerale, sentimentale ed emotiva per i Beatles e la necessità dello studioso di analizzarla razionalmente. ●



Rossellini-Allende intervista con la storia

Esce «La forza e la ragione», il video dell'incontro tra il regista e il presidente cileno realizzato nel 1971

GIANCARLO MANCINI

Quando decise di incontrare Salvador Allende era soprattutto la curiosità per le grandi promesse di emancipazione che il suo programma portava con sé ad attrarre Roberto Rossellini. Fu così che nacque *La forza e la ragione*, l'intervista realizzata nel '71 per la Rai che ora arriva in dvd (distribuita da Flamingo), a quasi 40 anni di distanza dalla sua messa in onda, il 15 settembre 1973, pochi giorni dopo il colpo di stato militare che aveva rovesciato il governo e l'assedio alla Moneda che costò la vita allo stesso Allende. Nell'intervista ad Enzo Biagi prima della messa in onda Rossellini spiega le ragioni del suo viaggio, alla ricerca di un personaggio, Allende, e del suo progetto: realizzare democraticamente il socialismo. Erano state le sue parole ad attrarlo, Allende parlava come un evangelizzatore laico, eletto presidente del Cile per cambiare non solo l'azione politica ma la vita di tutto un popolo.

L'ESPERIENZA DI UNIDAD POPULAR

Quando Rossellini e Allende si incontrano, nel maggio '71, sono passati pochi mesi dalla vittoria elettorale, coronamento di un percorso politico iniziato 20 anni prima con la creazione di Unidad popular, l'incontro tra un gruppo di socialisti dissidenti e i comunisti, allora in clandestinità. «Nel '51- racconta Allende- percorsi tutto il Cile per dire al popolo che la grande possibilità consisteva nell'unità dei partiti della classe operaia con i partiti della piccola borghesia».

Più di dieci anni dopo il *Viaggio in India*, Rossellini torna a raccontare di un popolo in marcia verso la libertà e di un leader politico dai lineamenti diversi. Se in Nehru, il primo presidente indiano dopo la liberazione dagli inglesi, Rossellini aveva visto un «uomo dalla vastità eccezionale», di Allende lo colpì «l'acutezza», la forza con cui porta avanti la sua idea di socialismo, «l'idea che non ci può essere una morale per i politici e una per i cittadini». Come ogni processo di decolonizzazione, di liberazione, occor-



Salvador Allende

re iniziare da un modo nuovo di affrontare il lavoro, il vivere insieme. Allende parla di una rivoluzione dei comportamenti non solo di radicali mutamenti economici e strutturali. Il governo partecipato degli operai alla fabbrica deve essere diretto verso il bene di tutti, ciò che eccede la produzione deve essere redistribuito. I rapporti con il clero sono difficili ma lui ha fede nella Chiesa «del figlio di un falegname».

Lo sguardo nomade, instancabile dal regista di *Paisà* e *Viaggio in Italia* ancora una volta si sofferma, dopo l'India, su un Paese orgogliosamente in lotta per difendere il proprio diritto a costruirsi il futuro ed uscire dallo sfruttamento del colonialismo. «Compriamo a caro prezzo e vendiamo a poco prezzo», dice Allende, per questo aveva deciso di nazionalizzare le miniere di rame. «Popoli come il nostro lottano per la pace e non per la guerra. Per la cooperazione economica e non per lo sfruttamento». Dopo aver raccontato *Gli atti degli apostoli* e *Socrate* Rossellini trovò in questo ex chirurgo lo strenuo difensore di un umanesimo coerente e libertario. «Dopo l'impresa sulla luna i grandi devono mettere i piedi sulla terra», sono le sue ultime parole. ●